

L'ADDIO Funerale nella chiesa dei Cappuccini

«Aquila, un amico e un benefattore che agiva in silenzio»

Il commosso ricordo del priore padre Leopoldo accanto a familiari e amici i dipendenti Montegrappa

●● Chiesa dei Cappuccini gremita, ieri pomeriggio, per le esequie di Gianfranco Aquila, l'imprenditore di origine campana, re delle penne stilografiche, scomparso lunedì a 79 anni. Accanto alla moglie Diana e ai figli Giuseppe, Leopoldo e Ciro con le famiglie, il personale della Montegrappa che Aquila aveva acquistato 40 anni fa trasformandola in un simbolo del lusso italiano. Inoltre, amici e parenti giunti dalla Campania, imprenditori ed esponenti di realtà come il **Lions club** e la Società tennis Bassano che hanno visto Gianfranco Aquila tra i soci più attivi e le tante persone che da lui negli anni hanno ricevuto un aiuto. «Gianfranco era un amico e una persona di grande generosità - ha dichiarato, commosso, il priore dei Cappuccini, padre Lanfranco -. Un benefattore sempre presente, che operava in silenzio e non chiedeva pubblicità. Ci mancherà, ma ci consola il fatto che se ne sia andato sereno con vicini i tanti che gli hanno voluto bene».

● **L.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cerimonia Il feretro di Gianfranco Aquila all'ingresso in chiesa **CECCON**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612



Superficie 9 %